

Banca di Bologna Credito Cooperativo Società cooperativa

Informativa al pubblico

sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario
ai sensi della Circolare Banca d'Italia n.285/2013 - Parte prima - Titolo
IV - Capitolo 1 - Sezione VII.

SOMMARIO

1. Obiettivi del documento	3
2. Linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario	3
3. Categoria dimensionale	3
4. Composizione degli organi collegiali	3
4.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	3
4.2. Composizione del Collegio Sindacale	4
5. Politiche di successione	4

1. Obiettivi del documento

Il documento intende assolvere agli obblighi di informativa al pubblico stabiliti dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche” di cui alla Parte Prima – Titolo IV – Capitolo I – Sezione VII della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito la “*Circolare 285/2013*”) e si riferisce all’attuale assetto di governo societario di Banca di Bologna Credito Cooperativo società cooperativa.

2. Linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

La Banca adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di supervisione strategica e di gestione e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo. Entrambi i menzionati organi sono nominati dall'Assemblea.

Al Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuite le funzioni esecutive per la gestione operativa della Società.

Nella scelta del modello di amministrazione e controllo, la Banca ha tenuto conto della propria struttura proprietaria, del grado di apertura al mercato del capitale di rischio, delle dimensioni e della complessità operativa della stessa, nonché degli obiettivi strategici di medio e lungo periodo della Società. L'adozione del sistema c.d. "tradizionale" è, pertanto, ritenuta coerente per una Società, come la Banca, avente dimensioni contenute e appare idonea ad assicurare l'efficienza della gestione, l'efficacia dei controlli, l'ottimale articolazione delle funzioni e il contenimento dei costi di gestione.

3. Categoria dimensionale

Ai fini dell’applicazione delle disposizioni in materia di governo societario contenute nella Circolare 285/2013, all’esito dell’apposito processo di valutazione, Banca di Bologna si qualifica come banca “di minori dimensioni o complessità operativa.

La Banca, essendo parte del Gruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., sotto il profilo della Vigilanza, viene considerata come un soggetto vigilato significativo, alla stregua della Capogruppo.

4. Composizione degli organi collegiali

Nel prosieguo vengono illustrate le informazioni relative ai componenti degli organi collegiali in carica, come richieste dalla Circolare 285/2013.

4.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 285/2013, l’art. 33 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 5 a 9 membri eletti, eletti di norma dall’Assemblea fra i Soci, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, previa determinazione del loro numero.

Il Processo di nomina e di revoca dei componenti gli organi di amministrazione e controllo sono coerenti con le prerogative della Capogruppo, e sono disciplinati dal Regolamento Assembleare ed Elettorale adottato dalla Banca.

Il numero dei Consiglieri è ritenuto adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale.

La dialettica interna al Consiglio, nel quale sono compresenti le funzioni di supervisione strategica e di gestione, è favorita dalla presenza, in seno all'Organo, di un numero adeguato di componenti non esecutivi – pari ad almeno 1/3 (un terzo) del totale – chiamati, in virtù della loro autorevolezza e professionalità, a svolgere una costante funzione di monitoraggio e contrappeso nei confronti dei membri esecutivi e del management della Banca.

Gli amministratori indipendenti, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 33 dello Statuto, sono chiamati ad operare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Banca e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Al fine di favorire una adeguata composizione collettiva dell'Organo, il Consiglio di Amministrazione deve presentare un numero di Amministratori appartenente al genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa vigente.

Le informazioni di dettaglio, richieste dalla Circolare 285/2013, in ordine alla ripartizione dei componenti dell'Organo Amministrativo per età, genere e durata di permanenza in carica, sono riportate nell'Allegato 1.

4.2. Composizione del Collegio Sindacale

Nel rispetto di quanto previsto dal quadro normativo vigente, l'art. 43 dello Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (tre) componenti effettivi - fra i quali il Presidente - e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria.

La composizione del Collegio Sindacale deve rispettare la quota di genere richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le informazioni richieste dalla Circolare 285/2013 in ordine alla ripartizione dei componenti dell'Organo di Controllo per età, genere e durata di permanenza in carica sono riportate nell'Allegato 1.

5. Politiche di successione

Al fine di disciplinare l'avvicendamento dei soggetti apicali della Banca, sono state definite dalla Capogruppo e recepite dalla Banca le Linee Guida per la successione del Direttore Generale, con l'obiettivo di assicurare l'ordinata successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo in casi di cessazione del mandato per scadenza o altra causa, così da garantire la continuità aziendale ed evitare eventuali vuoti gestionali e conseguenti ricadute economiche e reputazionali.

Il documento, redatto dall'ufficio Risorse Umane, supporta il processo di valutazione dello status quo volto ad individuare i potenziali successori del Direttore Generale. Si approfondisce l'effettiva idoneità e la valutazione delle competenze, riportando un giudizio di sintesi su 4 skill individuate: leadership, managerialità, relazioni/networking, allineamento ai valori del credito cooperativo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
ESPOSENTE		CARICA	ANNO DI NASCITA	GENERE	PRIMA NOMINA	N INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' O ENTI
MENGOLI	ENZO	PRESIDENTE	1950	M	2017	n.0 (A) n.0 (C)
NONNI	MARCO	VICE PRESIDENTE	1939	M	2017	n.2 (A) n.0 (C)
BIGELLI	MARCO	CONSIGLIERE	1966	M	2011	n.0 (A) n.0 (C)
PIERSANTI	GIUSEPPE	CONSIGLIERE	1949	M	2020	n.0 (A) n.0 (C)
BARBIERI	CINZIA	CONSIGLIERE	1965	F	2016	n.1 (A) n.0 (C)
GUERRA	MARIA LETIZIA	CONSIGLIERE	1967	F	2026	n.1 (A) n.0 (C)
FERRARI	FABIO	CONSIGLIERE	1979	M	2026	n.1 (A) n.0 (C)
COLLEGIO SINDACALE						
ESPOSENTE		CARICA	ANNO DI NASCITA	GENERE	PRIMA NOMINA	N INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' O ENTI
FORNASIER	EDI	PRESIDENTE	1955	F	2014	n.0 (A) n.4 (C)
BONAZZI	ALESSANDRO	SINDACO EFFETTIVO	1966	M	2026	n.0 (A) n.5 (C)
LANDI	PIERO	SINDACO EFFETTIVO	1961	M	2020	n.0 (A) n.7 (C)
CAZZATO	GIANLUCA	SINDACO SUPPLENTE	1974	M	2026	n.0 (A) n. 5 (C)
MARISALDI	MONICA	SINDACO SUPPLENTE	1959	F	2026	n.0 (A) n. 2 (C)

(A) Amministrazione ; (C) Controllo. Sono esclusi dal computo eventuali ruoli non considerabili incarichi e/o ricoperti presso associazioni o federazioni, anche di categoria.

EspONENTE Responsabile per Antiriciclaggio: Marco Bigelli